REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

2019

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO
ROBERTO DONEDDU

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE. APPROVAZIONE MODELLO FORMULARIO PROGETTUALE "PROGETTAZIONE DIDATTICA DI MASSIMA" E RETTIFICA TERMINI.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26/02/1948, n. 3- pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58 e ss.mm. ii) e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21.12.1978, n.845 (GU n.362 del 30/12/1978);

VISTA la L.R. 01.06.1979, n. 47, concernente "Ordinamento della Formazione Professionale in Sardegna, pubblicata nel B.U. Sardegna 15 giugno 1979, n. 27;

VISTO il D.P.G.R. 13.11.1986, n. 172, che approva il Regolamento di attuazione degli articoli 22, 16, 18 e 28 della citata L.R. 01.06.1979, n. 47;

VISTA la Legge regionale 13.11.1998, n. 31, concernente “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord. ed in particolare gli articoli 22, 23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali e i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 3217/DecA/9 del 09/08/2018 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale che istituisce i nuovi Servizi dell'Assessorato e ne dettaglia le specifiche competenze e l'Intesa, ivi richiamata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 31/98 con l'Assessore del Personale con nota prot. n. 24001 del 09/08/2018 sulla proposta di modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

VISTO il Decreto dell’Assessore Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n° 1142/1 del 14.01.2019, con il quale al dott. Roberto Doneddu (matr.003902) sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Politiche Attive presso la Direzione Generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale;

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

VISTA la nota della Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale prot. n. 4592 del 01.02.2019, di comunicazione dell'assunzione dal 1° Febbraio 2019 delle funzioni di Direttore del Servizio Politiche Attive del Dott. Roberto Doneddu – matricola 003902;

VISTA la nota della Direzione Generale prot.n. 9514 del 07/03/2019, trasmessa ai Direttori di Servizio dell'Assessorato del Lavoro, avente ad oggetto "Direttiva in materia di astensione e Conflitti di Interesse" che richiama l'attenzione su quanto disposto a pag. 5 dalla "Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi. Attuazione misure di prevenzione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020" nel punto in cui dispone quale ulteriore misura preventiva l'inserimento in premessa delle determinazioni dirigenziali, della dichiarazione di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;

DICHIARA di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 48, recante: "Legge di stabilità 2019" pubblicata nel bollettino ufficiale della RAS n. 2 parte I del 04.01.2019;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 49, recante: "Bilancio di previsione triennale 2019-2021" pubblicata nel Supplemento ordinario n. 1 al bollettino ufficiale della RAS; n.2 del 04.01.2019;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42, coordinato con il D.Lgs. 10/08/2014 n. 126, la L. 23/12/2014 n. 190 e il D.L. 19/06/2015 n. 78;

VISTO il D. Lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.;

VISTO il D. Lgs. del 14 settembre 2012, n.160, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69", pubblicato nella GU 18 settembre 2012, n. 218;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, n. 2009/C155/02, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), pubblicata nella GU 8 luglio 2009, n. C 155;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata nella GU 15 giugno 2017, C 189;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n. 2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), pubblicata nella G.U.U.E. 6 maggio 2008, n. C 118;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4.6.2018;

VISTO il D.Lgs. 16/01/2013, n. 13, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92, pubblicato nella GU 15 febbraio 2013, n. 39;

VISTO il Decreto interministeriale del 30.06.2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei

titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 13/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/06/2015, n. 33/9, con la quale la Regione Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, definisce il Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Formazione n. 8893/616 del 28.02.2018 di approvazione del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione;

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Formazione n.47228/4501 del 02.11.2015 "Approvazione procedura operativa di manutenzione del Repertorio Regionale dei profili di Qualificazione (R.R.P.Q.)";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GU 20 dicembre 2013, n. L 347;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GU del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in

materia di istruzione e formazione professionale", pubblicata nella Gazz. Uff. 2 aprile 2003, n. 77;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", pubblicata nella Gazz. Uff. del 18 Ottobre 2010, n.244;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53, pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 4 novembre 2005, n. 257, S.O;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", commi 622 e 624, innalzamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni e assolvimento in via sperimentale anche nei percorsi di istruzione e formazione, pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 agosto 2007, n. 202;

VISTO il Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella Gazz. Uff. 22 febbraio 2008, n. 45;

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria in particolare con riferimento all' art. 64, comma 4-bis: "..«L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo", pubblicata nella Gazz. Uff. 21 agosto 2008, n. 195, S.O;

VISTO l'Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTO il Recepimento dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 giugno 2009, n. 140;

VISTO l'Accordo 29 aprile 2010, n. 36, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del

decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2010, n. 164, S.O;

VISTO il Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 1° marzo 2011, n. 49, S.O;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, Passaggio nuovo ordinamento percorsi IeFP, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2011, n. 296, S.O.;

VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO il Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 luglio 2012, n.177;

VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni 20 dicembre 2012, n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008;

VISTO il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4,

commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92", pubblicato nella Gazz. Uff. 15 febbraio 2013, n. 39;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 20 febbraio 2014, rif. 14/021/CR08/C9;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, pubblicata nella Gazz. Uff. 15 luglio 2015, n. 162;

VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO il Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2016, n. 1932, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Sardegna per l'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" e in particolare per l'attivazione della Linea 2 "Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, pubblicato nella Gazz. Uff. 16.5.2017, n.112 - Suppl. Ordinario n. 23;

VISTO il Protocollo d'intesa del 13 dicembre 2017, n. 35, tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;

VISTA l'Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;

VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;

VISTO il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze del 17.05.2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale", pubblicato nella G.U. n. 216 del 17.09.2018;

VISTO il Decreto MIUR 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione

professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, pubblicato nella Gazz. Uff. 27 luglio 2018 n. 35;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato in data 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 71 del 26.03.2018, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del parlamento europeo e del consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna 2014/2020 approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1304/2013;

VISTA inoltre la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)6273 del 21/09/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10096 che approva determinati elementi del programma operativo POR Sardegna FSE per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia CCI2014IT05SFOP021;

VISTA la D.G.R. del 22 febbraio 2005, n. 7/10, recante "Decreto del Ministero del Lavoro del 25 gennaio 2001, n. 166 - Indirizzi generali sulle modalità di

accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche";

VISTO il Decreto dell'Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale n.2/80/2009 del 16 gennaio 2009, recante "Decreto interpretativo del Decreto assessoriale n° 10/05 del 12 aprile 2005 con il quale sono state emanate le direttive per la definizione del nuovo modello di accreditamento regionale per le Agenzie formative, ex Deliberazione della Giunta Regionale del 22 febbraio 2005, n° 7/10;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12/06/2018 avente ad oggetto "Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0";

VISTI i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE" approvati dal Comitato di Sorveglianza ultima versione (link:http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20160705161115.pdf);

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Formazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 57661/6692/F.P. del 23 dicembre 2015 di approvazione della "Nota metodologica per il calcolo delle tabelle standard di costo unitario per il finanziamento dei percorsi IeFP";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/10 del 19 maggio 2015 avente ad oggetto la Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" – Priorità Scuola e Università, a valere sul POR FSE 2014-2020 – Azione: Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Percorsi formativi - linea POR FSE 10.1.7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 30 giugno 2015 con la quale la Regione Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, definisce il Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

VISTA la Legge regionale 14 maggio 2018, n. 15 “Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell’offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l’offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61” e il relativo Allegato “Dotazione finanziaria percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/3 del 29 ottobre 2018 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell’offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l’offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Aggiornamento dell’allegato alla Deliberazione n. 44/15 del 5 settembre 2018”;

VISTO il Vademecum Monitoraggio del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dicembre 2015;

VISTO l’Accordo territoriale “Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)”, prot. n. 53376/326 del 3.12.2018, tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l’Ufficio Scolastico Regionale (USR);

VISTA la DGR n. 19/29 del 23.05.2019 “Determinazione del calendario scolastico per l'annualità 2019/2020 nella Regione Sardegna” che ha definito il 16 settembre 2019 quale data di avvio delle lezioni scolastiche;

VISTE le determinazioni del Direttore del Servizio Formazione:

– n 5373/5914 del 04.12.2018 di approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e

formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale, le "linee guida per la gestione e la rendicontazione delle operazioni" e la modulistica allegata;

- n.56675/6433 del 19/12/2018 di ammissibilità alla fase di selezione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso in oggetto;
- n. 56757/6450 del 19/12/2018 di nomina della Commissione per la selezione delle proposte progettuali;
- n. 58175/6858 del 31/12/2018 di approvazione dei verbali della Commissione di selezione delle proposte progettuali e i relativi allegati, l'Allegato 1 "Elenco delle proposte progettuali ammissibile che costituisce l'elenco provvisorio dei percorsi formativi IeFP 2019/2022" e l'Allegato 2 "Elenco delle proposte progettuali non ammissibili";

VISTE le determinazioni del Direttore del Servizio Politiche Attive:

- n. 15451/1176 del 15/04/2019 che prevede la riapertura dei termini per le iscrizioni tramite presentazione delle Domande di Partecipazione Telematica (DPT) dal 19.04.2019 al 30.06.2019 e la chiusura anticipata dei termini di presentazione delle DPT nel caso di esaurimento del budget previsto, ad esclusione dei percorsi formativi che hanno prenotato il budget e per i quali sarà possibile continuare a presentare DPT;
- n. 18256/1364 del 07.05.2019 che prevede l'approvazione dell'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019-2022 che hanno prenotato il budget previsto dall'art 4 dell'Avviso pubblico e la successiva pubblicazione dei Modelli per la progettazione didattica previsti dall'art. 8.2 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale con la ridefinizione dei termini per la presentazione della progettazione didattica e degli ulteriori termini correlati;

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

CONSIDERATO che l'art. 8.2 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale prevede che "*A partire dalla data di pubblicazione dell'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019/2022, i Soggetti proponenti, futuri Beneficiari (a seguito di stipula dell'atto di finanziamento di cui all'art. 13 del presente Avviso), dovranno presentare la progettazione didattica, secondo i Modelli che saranno resi disponibili dall'Amministrazione regionale successivamente alla pubblicazione dell'Elenco provvisorio dei percorsi formativi IeFP 2019/2020 o secondo diverse modalità comunicate dall'RdA. La presentazione della progettazione didattica dovrà concludersi entro venticinque giorni lavorativi dalla pubblicazione della determinazione di approvazione dell'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019/2022, per tutti i percorsi formativi presenti nell'Elenco medesimo. La fase di negoziazione della progettazione didattica di cui al successivo art. 8.3 dovrà concludersi entro quindici giorni lavorativi dalla presentazione della progettazione esecutiva*";

PRESO ATTO che con determinazione n. 18256/1364 del 07.05.2019 del Direttore del Servizio Politiche Attive è stato pubblicato l'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019-2022, è stato definito che le iscrizioni rimarranno aperte ai percorsi formativi dell'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019-2022 fino al 30.06.2019 nel rispetto della determinazione n. 15451/1176 del 15/04/2019 del Direttore del Servizio Politiche Attive e che i termini per la presentazione della progettazione didattica, e gli altri eventuali termini correlati, saranno ridefiniti dall'RdA nella determinazione di approvazione dei Modelli per la progettazione didattica;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 8.3 dell'Avviso pubblico in oggetto prevede che "*Nel rispetto delle indicazioni generali riportate nell'art. 8 del presente Avviso, la progettazione di dettaglio dei singoli percorsi formativi dovrà essere realizzata in una fase successiva alla presentazione dei Dossier di Candidatura Telematica (DCT) e delle relative DPT: il fine tuning rappresenta il processo di definizione congiunta dei contenuti standard dei percorsi formativi che sarà avviato e coordinato dal RdA per garantire l'omogeneità dei medesimi su tutto il territorio*

regionale…omissis…Dalla negoziazione dovrà scaturire la programmazione didattica del percorso di Qualifica ed il piano personalizzato per ciascun destinatario pre-iscritto tramite la procedura informatizzata…omissis…La definizione dei contenuti formativi attraverso il processo di "fine tuning" è finalizzata a garantire la loro standardizzazione a livello regionale e a consentire ai destinatari di ricevere le medesime opportunità formative. Entro quindici giorni lavorativi dalla conclusione della negoziazione, i Soggetti individuati a seguito della selezione delle proposte progettuali di cui all'art. 12 del presente Avviso, dovranno trasmettere gli adempimenti preliminari alla stipula della Convenzione di cui all'art. 13 del presente Avviso";

PRESO ATTO che l'art. 13 dell'Avviso pubblico in parola prevede che "*La stipula della Convenzione è subordinata al corretto espletamento da parte del richiedente (Agenzia formativa singola o mandataria/capofila in caso di, RT o RST), entro il termine di quindici giorni lavorativi dalla conclusione della fase di fine tuning di cui al sub articolo art. 8.3 degli adempimenti preliminari alla stipula dell'atto di concessione del finanziamento (Convenzione)*" e che "*Entro il primo luglio 2019, verificata la documentazione e richiesta l'informazione antimafia e il DURC, il RdA invita alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto proponente (Beneficiario), o altra persona all'uopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza anche per effetto di specifica procura notarile; entro il medesimo arco temporale, sarà assunto e comunicato l'impegno di spesa*".

RITENUTO opportuno procedere in due fasi: 1) Negoziazione della progettazione didattica di massima con riferimento ai percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale di cui alla determinazione n. 18256/1364 del 07.05.2019 del Direttore del Servizio Politiche Attive con la quale è stato pubblicato l'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019-2022; 2) Condivisione della progettazione didattica di dettaglio che avverrà a seguito della chiusura delle attività di selezione dei destinatari;

RITENUTO dunque necessario procedere all'approvazione del Formulario progettuale di cui alla succitata fase 1) e relativi allegati, al fine di realizzare l'attività di negoziazione della progettazione didattica per la standardizzazione dei contenuti formativi (fine tuning) denominata "Progettazione didattica di massima";

RITENUTO inoltre opportuno ridefinire i seguenti termini:

- dieci giorni lavorativi dalla pubblicazione della presente determinazione per la presentazione della progettazione didattica di massima per i percorsi di cui all'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019/2022 di cui alla determinazione n. 18256/1364 del 07.05.2019 del Direttore del Servizio Politiche Attive;
- dieci giorni lavorativi dalla chiusura dei termini per la presentazione delle DPT, prevista al 30.6.2019 ai sensi della determinazione 15451/1176 del 15/04/2019 del Direttore del Servizio Formazione per la conclusione delle attività di selezione di cui all'art. 8.5 e alle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni dell'Avviso. L'Avviso pubblico per la convocazione e selezione dei destinatari dovrà essere pubblicato entro il 18 giugno 2019 ovvero prima della scadenza dei termini per la presentazione delle DPT (30 giugno 2019), al fine di consentire il rispetto dei termini previsti per la pubblicità e per le attività di selezione;
- cinque giorni lavorativi per la presentazione della progettazione didattica di dettaglio secondo le indicazioni che saranno fornite dall'RdA successivamente alla presentazione della progettazione didattica di massima che avvia la fase di *fine tuning* (Fase 1) e ulteriori cinque giorni lavorativi per la condivisione della progettazione di dettaglio e la conclusione della Fase 2 del *fine tuning;*
- dieci giorni lavorativi dalla conclusione della fase di *fine tuning* di cui al sub articolo art. 8.3 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale per la presentazione degli adempimenti preliminari alla stipula dell'atto di concessione del finanziamento (Convenzione) di cui all'art. 13 del succitato Avviso;

- il 6 settembre 2019, data entro la quale l'RdA inviterà alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto proponente (Beneficiario), o altra persona all'uopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza anche per effetto di specifica procura notarile e comunicherà l'impegno di spesa";
- il 13 settembre 2019, quale data ultima per la vidimazione dei registri obbligatori ai fini dell'avvio delle attività formative;
- il 16 settembre 2019, quale data di avvio delle attività formative, in allineamento con il calendario scolastico per l'annualità 2019/2020 nella Regione Sardegna determinato con DGR n. 19/29 del 23.05.2019;

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

ART. 1 Per le motivazioni indicate in premessa, si approvano:

a) Il Formulario progettuale "Progettazione didattica di massima" con riferimento alla fase di negoziazione (*fine tuning*) di cui all'art. 8. 5 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale ed in particolare alla Fase 1 di cui alla premessa;

b) l'Allegato 1 - Definizione UdA (Unità di Apprendimento) – file excel da compilare secondo quanto indicato nel foglio "Istruzioni per la compilazione";

c) l'Allegato 2 - Schede profilo professionale;

I modelli (*fac-simile*) potranno subire delle modifiche relative ai formati nella fase di sviluppo degli specifici applicativi per la compilazione diretta sul Sistema Informativo del Lavoro e della formazione professionale (SIL).

I documenti di cui ai precedenti punti da a) a c) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto; i documenti di cui ai punti b) e c) saranno pubblicati in formato excel (punto b) e in formato pdf (punto c), parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

ART. 2 Il Formulario progettuale "Progettazione didattica di massima" ed il relativo Allegato 1 "Definizione UdA" dovranno essere compilati nel rispetto dei contenuti dell'Allegato 2 "Schede profilo professionale" e dovranno essere presentati tramite i servizi dedicati del SIL, se disponibili, o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: lavoro@pec.regione.sardegna.it e in copia conoscenza all'indirizzo di posta elettronica: lav.politicheattive@regione.sardegna.it;

ART. 3 A seguire la ridefinizione dei termini a rettifica dei medesimi termini previsti dall'Avviso pubblico in oggetto:

- dieci giorni lavorativi dalla pubblicazione della presente determinazione per la presentazione della progettazione didattica di massima per i percorsi di cui all'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019/2022 di cui alla determinazione n. 18256/1364 del 07.05.2019 del Direttore del Servizio Politiche Attive;
- dieci giorni lavorativi dalla chiusura dei termini per la presentazione delle DPT, prevista al 30.6.2019 ai sensi della determinazione 15451/1176 del 15/04/2019 del Direttore del Servizio Formazione per la conclusione delle attività di selezione di cui all'art. 8.5 e alle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni dell'Avviso. L'Avviso pubblico per la convocazione e selezione dei destinatari dovrà essere pubblicato entro il 18 giugno 2019 ovvero prima della scadenza dei termini per la presentazione delle DPT (30 giugno 2019), al fine di consentire il rispetto dei termini previsti per la pubblicità e per le attività di selezione;
- cinque giorni lavorativi per la presentazione della progettazione didattica di dettaglio secondo le indicazioni che saranno fornite dall'RdA successivamente alla presentazione della progettazione didattica di massima che avvia la fase di *fine tuning* (Fase 1) e ulteriori cinque giorni lavorativi per la condivisione della progettazione di dettaglio e la conclusione della Fase 2 del *fine tuning;*
- dieci giorni lavorativi dalla conclusione della fase di *fine tuning* di cui al sub articolo art. 8.3 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale per la presentazione degli adempimenti

preliminari alla stipula dell'atto di concessione del finanziamento (Convenzione) di cui all'art. 13 del succitato Avviso;

- il 6 settembre 2019, data entro la quale l'RdA inviterà alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto proponente (Beneficiario), o altra persona all'uopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza anche per effetto di specifica procura notarile e comunicherà l'impegno di spesa";
- il 13 settembre 2019, quale data ultima per la vidimazione dei registri obbligatori ai fini dell'avvio delle attività formative;
- il 16 settembre 2019, quale data di avvio delle attività formative, in allineamento con il calendario scolastico per l'annualità 2019/2020 nella Regione Sardegna determinato con DGR n. 19/29 del 23.05.2019;

ART. 4 Entro il termine previsto per la chiusura delle attività di selezione, il Responsabile d'Azione procederà a fornire le indicazioni per la progettazione didattica di dettaglio (Fase 2 di cui alle premesse);

ART. 5 La presente Determinazione:

è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.

- è trasmessa al Direttore Generale;
- è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

ART. 6 La versione integrale della presente determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, sui siti tematici www.sardegnalavoro.it e www.sardegnaprogrammazione.it;

ART. 7 La versione della presente determinazione è pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S), consultabile in versione digitale all'indirizzo URL http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml;

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

ART. 8 Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale[1] entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro); il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)[2], ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro). Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato.

Il Direttore del Servizio
Roberto Doneddu
(*Firma digitale*)[3]

[1] ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 della L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord
[2] Codice del Processo Amministrativo – CPA D.Lgs. 02/07/2010, n. 104 Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O. ; D. Lgs. 14/09/2012, n. 160. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69 pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218
[3] Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE

POR SARDEGNA FSE 2014-2020

CCI2014IT05SFOP021

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018)6273 del 21/09/2018

Asse prioritario 3 - Istruzione e formazione

Priorità d'investimento: i) Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione,

Obiettivo specifico: 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Azione dell'Accordo di Partenariato: 10.1.7 Percorsi formativi di IFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttricidi sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

D.G.R. n. 44/15 del 5 settembre 2018 avente a oggetto "Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs.17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017,n. 61" e il relativo Allegato "Dotazione finanziaria percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)"

D.G.R. n. 53/3 del 29 ottobre 2018 avente ad oggetto "Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs.17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Aggiornamento dell'allegato alla Deliberazione n. 44/15 del 5.09.2018"

Accordo territoriale tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l'Ufficio Scolastico Regionale, prot. n. 53376/326 del 3.12.2018, "Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)"

FORMULARIO PROGETTUALE

"PROGETTAZIONE DIDATTICA DI MASSIMA"

Fine Tuning della progettazione didattica (art.8.3 dell'Avviso pubblico)

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

FORMULARIO PROGETTUALE - "PROGETTAZIONE DIDATTICA DI MASSIMA"

Spett.le

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale -
Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Politiche Attive

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE. POR SARDEGNA FSE 2014-2020 - CCI2014IT05SFOP021 - Asse prioritario 3 - Istruzione e formazione. Formulario progettazione didattica di massima.

A –SOGGETTO PROPONENTE di cui all'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP 2019-2022 (det. n. 18256/1364 del 07/05/2019)

DENOMINAZIONE	Indicare il nome dell'organismo per esteso
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	
CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via, codice postale, città, sito internet
TELEFONO	
E-MAIL	
PEC	
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	☐ PARTECIPAZIONE SINGOLA ☐ PARTECIPAZIONE IN RT ☐ PARTECIPAZIONE IN RST

REFERENTE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
NOME	***COGNOME***	***TELEFONO/CELLULARE***	***E-MAIL***

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

B – PERCORSO FORMATIVO

CODICE DCT	
CODICE PERCORSO FORMATIVO	
Denominazione figura professionale	
Area territoriale	
Comune sede	
Sede di svolgimento delle attività formative (da Allegato A DCT)[4] *Codice sede/Indirizzo* *(Replicare e specificare nel caso di più sedi o di sedi per le attività pratiche differenti da quelle per le attività d'aula)*	
COSTO DEL PERCORSO FORMATIVO ***(RIPORTARE DA DETERMINAZIONE N. 1825/ 1364 DEL 07/05/2019 DI PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DEFINITIVO DEI PERCORSI IEFP 2019-2022)***	
DATA AVVIO PERCORSO FORMATIVO	***16 SETTEMBRE 2019***
DATA PRESUNTA CONCLUSIONE ATTIVITÀ[5]	
CERTIFICAZIONE	
SBOCCHI OCCUPAZIONALI	

C. DESTINATARI E ATTIVITÀ FORMATIVE

C.1 Destinatari

N. DESTINATARI DA AVVISO	***18***
N. DESTINATARI EFFETTIVI - SE DIVERSO DA 18 (INSERIRE PROTOCOLLO AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE DEL NUMERO DEI DESTINATARI)	
N. DESTINATARI CHE SVOLGERANNO LE ORE IN	

[4] Come previsto dall'Avviso e relative Linee Guida "Variazioni delle sedi dell'attività d'aula Non è ammessa alcuna variazione della sede dell'attività d'aula se non su espressa richiesta debitamente motivata e autorizzata dal RdA e a seguito della rimodulazione delle componenti di finanziamento "UCS Ora/Corso" laddove la variazione richiesta preveda la riduzione delle suddette componenti ai sensi delle presenti Linee Guida. Non saranno autorizzate richieste di variazione delle sedi di attività d'aula in Aree territoriali diverse rispetto a quelle indicate all'interno del DCT. Per nessun motivo la variazione della sede potrà comportare un incremento del finanziamento relativo alle componenti UCS Ora/Corso e UCS Ora/Allievo".

[5] Cfr Linee Guida Avviso pubblico ("La durata complessiva di tutte le attività presenti nella proposta progettuale non potrà superare 40 mesi, a partire dalla data di stipula della Convenzione") e determinazione di pubblicazione del presente Modello.

APPRENDISTATO	
N. DESTINATARI CHE SVOLGERANNO LE ORE IN AFL	

C.1.1 Convocazione e selezione dei destinatari[6]

DATA PUBBLICAZIONE AVVISO DI CONVOCAZIONE/SELEZIONE	
SITO/I WEB PUBBLICAZIONE AVVISO DI CONVOCAZIONE/SELEZIONE (INSERIRE LINK)	
DATA PREVISTA PER LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE	
LUOGO PREVISTO PER LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE	

MODALITÀ DI SELEZIONE, ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE DEI DESTINATARI **secondo quanto previsto dall'Avviso e relative Linee Guida** ***MAX 1 PAGINA***

C.2 Attività formativa e attività formativa interna all'impresa per la sperimentazione del sistema duale

C.2.1 Attività formativa (formazione teorica e attività pratica)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE STRUTTURE DISPONIBILI PRESSO LE SEDI FORMATIVE (AULE, LABORATORI, STRUTTURA DI ACCOGLIENZA, DISPONIBILITÀ DI SPAZI PER L'ATTIVITÀ PRATICA, ETC.) ***MAX 1 PAGINA***

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MISURE DI SOSTEGNO, SUPPORTO E ASSISTENZA DISPONIBILI PRESSO LE SEDI FORMATIVE PER GARANTIRE AGLI EVENTUALI DESTINATARI CON DIAGNOSI DI DSA O CON DISABILITÀ - NON AUTONOMI CHE NECESSITA DI ASSISTENZA DI BASE (AEC) - LA PROFICUA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO FORMATIVO E LA REALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE (INTERMEDIA/E E FINALE) (MAX 1 PAGINA)

EVENTUALI COMPETENZE CHIAVE (COMBINAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE UE DEL 22 MAGGIO 2018)

IDENTIFICAZIONE DELLE EVENTUALI COMPETENZE	*N.*[7]	*KEY COMPETENCE*[8]	*DESCRIZIONE*	*CAPACITÀ/CONOSCENZE*	*ANNUALITÀ*[9]
	1	COMPETENZA		*CONOSCENZE:* -	

[6] Nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico, dalle Linee Guida e dalla determinazione di pubblicazione del presente Modello.
[7] Inserire numero progressivo nel file excel Allegato 1 "Definizione UdA".
[8] Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
[9] Indicare l'annualità o le annualità di riferimento.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE CHE DEVONO ESSERE ACQUISITE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COMPLESSIVI DI COMPETENZA DEL PERCORSO FORMATIVO *INDIVIDUARE LA COMPETENZA PRESA A RIFERIMENTO, DESCRIVENDO IL TIPO DI PERFORMANCE CHE AL TERMINE DEL PERCORSO SI PREVEDE CHE IL DESTINATARIO DEBBA PRESIDIARE, LE CONOSCENZE, LE ABILITÀ E GLI ATTEGGIAMENTI NECESSARI*		ALFABETICA FUNZIONALE		- *ABILITÀ* - - *ATTEGGIAMENTI:* - -	☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*
	2	COMPETENZA MULTILINGUISTICA		*CONOSCENZE:* - - *ABILITÀ* - - *ATTEGGIAMENTI:* - -	☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*
	3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA		*CONOSCENZE:* - - *ABILITÀ* - - *ATTEGGIAMENTI:* - -	☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*
	4	COMPETENZA DIGITALE		*CONOSCENZE:* - - *ABILITÀ* - - *ATTEGGIAMENTI:* - -	☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*
	5	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE		*CONOSCENZE:* - - *ABILITÀ* - - *ATTEGGIAMENTI:* - -	☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*
	6	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		*CONOSCENZE:* - - *ABILITÀ* - - *ATTEGGIAMENTI:* - -	☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*
	7	COMPETENZA IMPRENDITORIALE		*CONOSCENZE:* - - *ABILITÀ* - - *ATTEGGIAMENTI:* - -	☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*
	8	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		*CONOSCENZE:* - - *ABILITÀ* - - *ATTEGGIAMENTI:* - -	☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche Attive
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Tutti i contenuti formativi tecnico professionali e i risultati relativi a ciascun percorso formativo per l'acquisizione della Qualifica professionale di Operatore sono descritti nell'Allegato 1 "Definizione UdA" per ciascun profilo professionale.

SINTESI UDA[10]

SINTESI UDA *SEZIONE DA RIPETERE PER CIASCUNA UDA*

N. UDA	***DENOMINAZIONE UDA:***		***ANNUALITÀ***[11]
DESCRIZIONE UDA			☐ *I^ ANNUALITÀ* ☐ *II^ ANNUALITÀ* ☐ *III^ ANNUALITÀ*
OGGETTO/ARGOMENTI/CONTENUTI UDA			
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA FAD (SE PREVISTA)			
STRUMENTI/MATERIALI			
COMPITI/PRODOTTI			
VERIFICHE INTERMEDIE[12]	*TIPOLOGIA:*		
	OGGETTO:		

C.2.2 Organismi ospitanti e sedi di svolgimento delle attività di formazione interna all'impresa (Apprendistato/AFL)

N.	***DENOMINAZIONE ORGANISMO OSPITANTE***[13]	***INDIRIZZO SEDE ORGANISMO OSPITANTE***	***BREVE DESCRIZIONE DELL'ORGANISMO OSPITANTE***[14]	***N. ORE DI FORMAZIONE INTERNA NELL'IMPRESA (COMPLESSIVAMENTE 1500 ORE PER DESTINATARIO)***	***N. DESTINATARI COINVOLTI O GRUPPO***	***NEL CASO DI AFL, L'ORGANISMO HA INTERESSE AL FUTURO INSERIMENTO LAVORATIVO?***	***NEL CASO DI AFL, N. DESTINATARI PER I QUALI È STATO MANIFESTATO L'INTERESSE ALL'INSERIMENTO***
						❑ Si ❑ No	
						❑ Si ❑ No	

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PRESSO LE SEDI DEGLI ORGANISMI INDICATI PER LE ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE **, che saranno poi dettagliate nel/i Protocollo/i, nel/i PFI e nella/e Convenzione/i (a seconda che si tratti di apprendistato o AFL)** ***MAX 1 PAGINA***

[10] A complemento dei contenuti formativi dell'Allegato 1.
[11] Indicare l'annualità o le annualità di riferimento.
[12] Duplicare se necessario.
13 Inserire le imprese del Raggruppamento che inseriranno destinatari in apprendistato e ulteriori eventuali altre imprese che intendono inserire in apprendistato o in AFL. Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'Avviso:
- per l'apprendistato: il Protocollo con il datore di lavoro, ai sensi di quanto previsto dal DM 12 ottobre 2015, e il PFI di ciascun apprendista dovranno essere trasmessi all'Amministrazione regionale prima dell'inizio dell'attività formativa, contestualmente alla documentazione prevista per la richiesta di vidimazione dei Registri;
- per l'AFL: dovrà essere stipulata una Convenzione con l'impresa ospitante per ciascun destinatario o gruppo di destinatari, che potrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale anche successivamente all'avvio delle attività formative, purché entro il tetto massimo del 30% del monte ore complessivo di attività d'aula previsto dal percorso formativo. Inserire "NON ANCORA INDIVIDUATO" qualora non sia ancora stato individuato l'Organismo ospitante per l'attività di AFL.
[14] Caratteristiche, attività e coerenza rispetto alla figura professionale.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MISURE DI SOSTEGNO, SUPPORTO E ASSISTENZA DISPONIBILI PRESSO LE SEDI DEGLI ORGANISMI INDICATI PER LE ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE PER GARANTIRE AGLI EVENTUALI DESTINATARI CON DIAGNOSI DI DSA O CON DISABILITÀ - NON AUTONOMI CHE NECESSITA DI ASSISTENZA DI BASE (AEC) - LA PROFICUA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO FORMATIVO E LA REALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE (INTERMEDIA/E E FINALE)   ***(MAX 1 PAGINA)***

C.1.3 Monitoraggio e valutazione

C.1.3.1 Monitoraggio

MONITORAGGIO DI PROCESSO   ***MAX 2 PAGINE***
Descrivere le modalità di monitoraggio del processo

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ D'AULA E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INTERNA ALL'IMPRESA   ***MAX 2 PAGINE***
Descrivere le modalità di monitoraggio in itinere del percorso di apprendimento, distinguendo tra le attività d'aula e le attività di formazione interna all'impresa (apprendistato e/o AFL), e le iniziative di sostegno al placement dei destinatari prevista

C.1.3.2 Valutazione

VALUTAZIONE DI PROCESSO   ***MAX 2 PAGINE***
Descrivere le modalità di valutazione in itinere ed ex post del processo

VERIFICA FINALE DEGLI APPRENDIMENTI   ***MAX 2 PAGINE***
Descrivere le modalità di verifica finale degli apprendimenti

C.1.4 Cronoprogramma

Specificare i tempi di svolgimento delle attività previste

I^ ANNUALITÀ[1]

ATTIVITÀ	***DETTAGLIO[2]***	***MESI[3]***											
	N.	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*	*11*	*12*
	Mese (es. gen)												

Firma digitale[4]

[1] Ripetere per ciascuna Annualità.
[2] Adattare in base alle specifiche esigenze di descrizione analitica dell'articolazione delle singole attività inserite nella proposta progettuale
[3] Inserire una "x" per ogni mensilità interessata
[4] Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Prot. N. 23800 del 07/06/2019
Determinazione N.1909

Firmato digitalmente da

ROBERTO DONEDDU